



n.11/2012, ha stabilito che, in merito al rispetto di tale obbligo, per gli enti locali di minori dimensioni è da considerarsi ammissibile derogare a tale limite per salvaguardare particolari esigenze operative. Ciò a significare che, negli enti che hanno una struttura organizzativa minima, potrebbero determinarsi situazioni per le quali sia indispensabile ricorrere al lavoro flessibile per assicurare l'espletamento delle funzioni fondamentali. In tali circostanze l'Ente può discostarsi, pro tempore e nell'esercizio della sua autonomia organizzativa, dal limite di cui al d.l. 78/2010, motivando debitamente le proprie scelte derogatorie. Rimane fermo l'obbligo, **adempiuto dall'Ente**, di rispettare il trend riduttivo della spesa complessiva di personale di cui al detto art.1 comma 557 della legge 296/2006.

- d) Per quanto concerne l'indebitamento dell'Ente, è necessario sottolineare che l'Organo di revisione ha conteggiato, nel calcolo degli interessi passivi dell'Ente, anche quelli di cui alla Anticipazione di liquidità della Cassa DDPP, di cui al D.L.35/2013, per € 16.275,95 e per € 32.888,80 previsti, rispettivamente per gli anni 2014 e 2015. **In tal senso va segnalato che il mutuo contratto per l'estinzione dei debiti pregressi di parte capitale è stato espressamente sottratto dalle ordinarie procedure di indebitamento poiché rappresenta solo una speciale tipologia di anticipazione di liquidità da rimborsare non con nuove entrate bensì con quelle già presenti a bilancio e destinate alla copertura dei debiti pregressi di parte capitale, ma non ancora incassate.** Pertanto, analogamente agli interessi da anticipazione di tesoreria, anche quelli da anticipazione di liquidità, non andrebbero computati nel calcolo della capacità di indebitamento. Ragionando in tal senso, nel 2015 la percentuale di indebitamento non salirebbe al 6,40%, bensì al 4,70% rispetto al limite del 4% di cui all'art. 204 del tuel. **Ciò, comunque, implicherebbe l'impossibilità di contrarre nuovi mutui, ma darebbe un'immagine dell'Ente e della sua esposizione debitoria molto più accettabile.**
- e) In merito alla modalità di copertura del disavanzo si specifica che le entrate individuate a copertura e strumentali al riequilibrio **sono incerte non nell'an bensì nel quantum**, ossia non c'è sostanziale dubbio sul fatto che tali entrate si registreranno (sia l'eccedenza di parte corrente a competenza 2013 che i proventi previsti per il 2014 ed il 2015 derivanti dalla vendita dei boschi) ma, l'unico elemento di incertezza, riguarda l'entità delle entrate la cui quantificazione è stata affidata a stimati professionisti e sarà presto a disposizione dell'Ente.
- f) L'atto giuntale di programmazione del personale è stato già predisposto e la relativa bozza è al vaglio dei sindacati per la definitiva approvazione.
- g) Cosa dire, poi, per l'anticipazione di tesoreria! In un clima di drastico taglio dei trasferimenti statali e di conseguente e obbligatorio aumento della pressione tributaria su cittadini già vessati e con capacità contributive ridotte al minimo storico da una crisi economica consolidata, il ricorso alla liquidità bancaria è ormai la regola e non più l'eccezione per tutti i comuni. A ciò si aggiunga che, questo Ente, grazie ad una gestione contabile a dir poco, attenta e puntuale, non solo rimborsa costantemente l'anticipazione di tesoreria al 31 dicembre di ciascun anno, per come dettato dalla vigente normativa, ma anche a seguito dei costanti e reiterati richiami dell'Organo di controllo e della corte dei conti sulla irrilevanza dell'attività di recupero tributario, è riuscito a generare, per gli anni 2007 e 2008, con un Ufficio Tributi privo di professionisti di ruolo e dotato della sola collaborazione del Dott. Posteraro, a cui deve andare il nostro sincero ringraziamento, accertamenti tributari per omessi versamenti per complessivi € 196.539,00 pari ad un valore percentuale medio del 20% sui ruoli dell'Ente. Non si tratta di allargamento della platea dei contribuenti che è sufficientemente definita, bensì di recupero delle morosità pregresse che, proseguirà, a breve, con l'esternalizzazione della riscossione coattiva e che garantisce il duplice vantaggio di recuperare il credito pregresso prevenendone l'inesigibilità e di assicurare fondamentali innesti di liquidità.

AL SINDACO

